

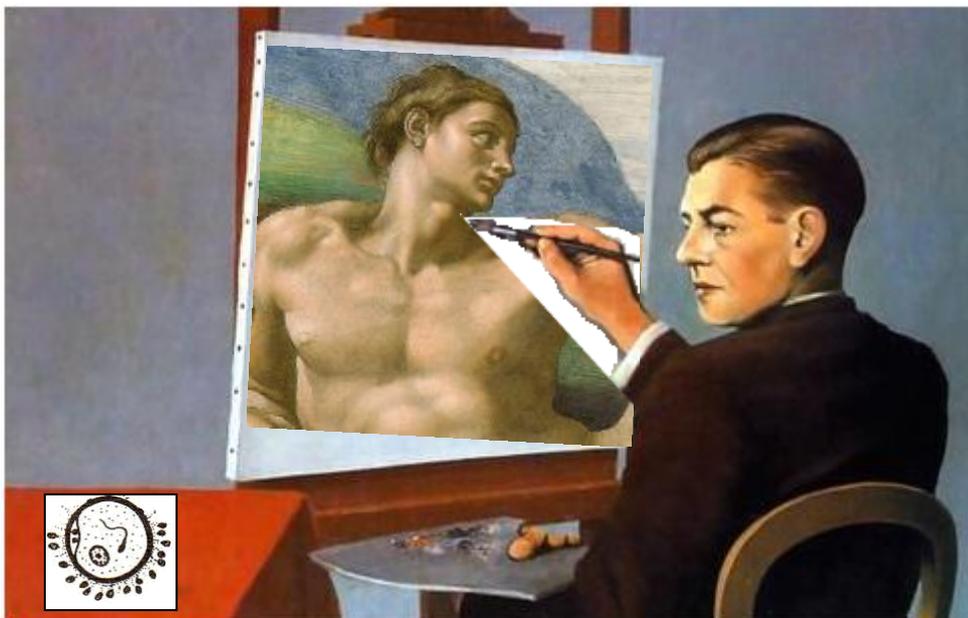
LA POTENZIALITÀ DELL'UOVO

Nell'uovo... l'uccello



(René Magritte, *Chiaroveggenza*, 1936)

Nell'ovulo fecondato... l'uomo



Con l'unione dell'ovulo e dello spermatozoo, la vita ha inizio. Ogni più piccola componente dell'essere umano adulto è contenuta nel codice genetico (DNA) unico e irripetibile di quella prima singola cellula. Altezza, colore degli occhi, dei capelli,

della pelle, sesso, fattezze individuali, gruppo sanguigno, perfino gran parte del temperamento di base, ecc., sono determinati nella formazione di quella prima cellula completa detta *zigote*, la prima cellula della nuova persona.



A sinistra, ovulo fecondato.

A destra, zigote.

Quando Dio creò tutto ciò che esiste nei sei giorni della Creazione, a conclusione di ognuno dei primi cinque giorni disse che ciò che aveva creato “era buono” (ossia bello, soave, meraviglioso, odoroso); ma quando creò l’uomo, per qualificare ciò che aveva fatto, utilizzò il termine ebraico: מְאֹד (m^e’ōd), che sta a indicare il sommo grado di qualcosa: in questo caso, l’eccezionale sconfinata bellezza del capolavoro delle Sue creature: “Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era estremamente [מְאֹד (m^e’ōd) o eccezionalmente, o straordinariamente] buono. Fu sera, poi fu mattina: sesto giorno.” (Genesi 1:31)

Tutto il creato è meraviglioso, ma la vita umana non ha uguali nel mondo. La cellula uovo fecondata e l’intero sviluppo del bambino nel seno materno è una meraviglia assoluta per la quale ci si dovrebbe inginocchiare, grati e commossi, davanti al Creatore dell’universo.

“Nessuno si spiega – scrive L. Barocchi – come sia possibile che una cellula microscopica si riproduca in miliardi di cellule identiche a lei, con il suo stesso nucleo genetico, e dia origine a tessuti tanto differenziati, quasi opposti, come i muscoli e il cervello, il sangue liquido e le ossa solide, gli arti e gli occhi... Né si spiega come queste cellule lavorino concordemente, ognuna a vantaggio dell’altra, per la perfetta realizzazione del piano comune che è stampato nel loro intimo.”¹

¹ *La vita umana, prima meraviglia* (ed. Centro Documentazione e Solidarietà, Roma). Testo curato da Lucia Barocchi.

Non appena avviene la fecondazione, ogni singola particella del corpo materno è come avvisata che c'è un figlio e che deve essere protetto: “E subito i globuli bianchi, impegnati nella difesa immunitaria, – spiega Barocchi – arrestano davanti a lui la loro attività: sebbene addestrati a individuare e rigettare ogni sostanza estranea (cioè con un patrimonio genetico diverso) essi salvano il piccino anche se estraneo. **È un figlio, non c'è cellula nella madre che non lo voglia.**”²

Dalle tappe iniziali del meraviglioso sviluppo prenatale umano fino alla 12^a settimana, l'organogenesi potrà dirsi completata.



(© Riproduzione riservata - Giugno 2018 - Dr. Orietta Nasini)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/La%20potenzialit%C3%83%C2%A0%20dell'uovo.pdf>

² Ibidem.